

Il Sole 24 Ore 26 Ottobre 2005

Mai arrendersi, riaprirò il pub

Nell'aprile del 2000 ho aperto un locale, l'Ulysses irish pub, sul lungomare di Siracusa. È piaciuto subito. E ha attirato l'attenzione delle cosche: la prima richiesta estorsiva è arrivata qualche mese dopo l'apertura. Ho denunciato, ovviamente. E la questura ha eseguito sei arresti. Quaranta giorni dopo il locale è stato distrutto da un incendio. Da allora vivo sotto scorta. Ho ricostruito il pub con i soldi del fondo di solidarietà per le vittime di mafia della legge 44/99. Dopo nove mesi, alla presenza del Prefetto e del Questore di Siracusa, abbiamo riaperto il locale. A fine estate del 2003, viene emessa la sentenza di primo grado di condanna dei sei personaggi implicati nella mia vicenda. Il 26 agosto, un altro incendio. Altra ricostruzione: dopo dieci mesi, il locale è più bello di prima. E i miei colleghi del direttivo dell'Associazione Antiracket di Siracusa mi propongono di assumere l'incarico di Presidente. Accetto con entusiasmo e cominciamo a lavorare.

Il mio impegno è molto apprezzato e divento, mio malgrado, un simbolo nella lotta al racket. I presidenti delle 12 Associazioni Antiracket della provincia mi propongono di fare il loro coordinatore. Nel frattempo, il mio locale riprende a lavorare a pieno ritmo. A volte dimentico perfino di vivere una vita "blindata", vedere tutta quella gente che affolla la mia terrazza mi fa sentire normale. La normalità dura fino al 20 ottobre: ancora un incendio. Adesso il pub è chiuso e presidiato giorno e notte da tre uomini in divisa con mitra spianato e corpetto antiproiettile. Otto ragazzi che lavoravano con me sono disoccupati, qualcuno ha moglie e figli. E io posso spostarmi solo su un'auto blindata.

Diversi miei colleghi hanno vissuto la mia stessa vicenda denunciandola. Tanti la vivono in silenzio. Il pub deve riaprire al più presto, per me, per la mia famiglia, per tutte quelle persone che giornalmente chiedono "normalità". Il locale è stato completamente blindato e dotato di un sistema di videosorveglianza collegato con la Questura. Ogni volta che arrivo lì, mi sembra di trovarmi in una trincea. Ma quel pub deve riaprire.

Bruno Piazzese

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS